Il Mediterraneo esalta Livorno Qui l'area di stoccaggio più grande

Porto merci record con cellulosa e vetture. Investimento da 2 milioni

Antonio Fulvi
LIVORNO

UN RECORD nazionale, anzi due: quello degli sbarchi di cellulosa, sul milione e passa di tonnellate il 60% delle quali destinate alle cartiere di Lucca; e quello degli sbarchi di auto nuove, sul mezzo milione di unità con incrementi nel 2016 di oltre il 20%. Sono i numeri che la Cilp, Compagnia-impresa dei portuali labronici oggi fortemente partecipata anche da grandi gruppi privati come l'armamento (rimorchiatori) Neri e il Gip genovese dell'imprenditore Negri, ha presentato ieri all'inaugurazione del rinnovato warehouse di La Paduletta, a testimoniare i successi del porto.

I NUMERI

Otto mega-capannoni e piazzali attrezzati Un modello nazionale

UN TERMINAL modello costituito da 8 grandi capannoni di 22mila metri quadrati e da 30mila metri quadri di piazzali attrezzati, dove cellulosa e auto nuove affluiscono dalle banchine per essere poi distribuiti in tutta Italia. L'investimento è stato di oltre 2 milioni di euro, in un programma di oltre 5 milioni «che – ha detto il presidente di Cilp Marco Dalli – riconferma la vocazione del porto di far fronte alle sfide internazionali». Il che significa che imprenditori privati, Regione Toscana ed armatori considerano oggi lo scalo di Livorno come un terminale importante, se non fondamentale, nella filiera logistica che l'Italia sta rinnovando con la riforma dei porti e il piano nazionale dell'intermodalità. Per il governatore della Regione Enrico Rossi, ieri impegnato a Roma con il ministro Delrio, è intervenuto l'assessore ai trasporti e mobilità Vincenzo Ceccarelli. Che ha tagliato il nastro inaugurale, ricordando quanto la Regione stessa ha investito e sta investendo sul porto per farne uno scalo modernamente infrastrutturato. Il raccordo ferroviario tra la Darsena Toscana e la rete Fs nazionale recentemente inaugurato, il progettato "scavalco" dei binari per unire banchine all'interporto Vespucci di Guasticce, l'impegno di 200 milioni di contribuzione per il grande progetto della piattaforma Europa – ha detto Ceccarelli – sono le prove concrete di quanto l'intera Toscana stia puntando sul porto di Livorno. Quando pubblico e privato s'impegnano insieme – ha concluso – è meno difficile raggiungere obiettivi anche di grande portata».

% il terminal

Armatori: i big già in pole position

L'inaugurazione del terminal della Paduletta, insieme al recente raccordo ferroviario, alla progettata piattaforma Europa e ai grande dragaggi dei fondali, è un segnale già raccolto dai primi utenti dello scalo, cioè gli armatori. I grandi gruppi Grimaldi e Onorato nei ro/ro e il colosso Msc nei container sono già dentro

STRATEGIE L'assessore Ceccarelli insieme all'armatore Piero Neri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.